

Tissue banking

Siena, 29-31 ottobre 2018

Rilevanza

Le Direttive Europee 23/2004, 17/2006 e 86/2006 sono state recepite nella legislazione italiana rispettivamente con il D. Lgs.191/2007 e il D. Lgs.16/2010, aggiornato con il D. Lgs.85/2012. Questi decreti, vincolanti per il nostro paese, stabiliscono dei requisiti di qualità e sicurezza applicabili alle banche tessuti. Dopo alcuni anni di applicazione delle normative nel settore, è necessario approfondire alcuni dei requisiti richiesti dai decreti, che sono sembrati di più difficile interpretazione e applicazione nella pratica quotidiana delle banche tessuti, in particolare in ambiti che si trovano al confine con altre normative di settori affini (dispositivi medici e farmaco). Gli stessi decreti hanno inoltre identificato le autorità competenti per questo settore nel Ministero e le Regioni, che agiscono attraverso l'organismo tecnico del Centro Nazionale Trapianti.

Scopo e obiettivi

Il corso si colloca nell'ambito di un progetto formativo diretto al personale sanitario che opera presso le banche dei tessuti italiane, rivolgendo particolare attenzione alle loro competenze e capacità pratiche. L'obiettivo generale è quello di approfondire le tematiche specifiche del lavoro svolto presso tali strutture, fornendo nel contempo i necessari aggiornamenti rispetto a nuovi requisiti e/o normative nazionali e internazionali. Si vuole offrire infatti un percorso di formazione continua su processi lavorativi in costante evoluzione, sia scientifica che bio-tecnologica.

Obiettivi specifici Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di:

1. Applicare la normativa vigente
2. Applicare nella propria struttura di appartenenza dei requisiti tecnici specifici previsti dalla normativa recente nazionale ed europea riferita alle banche dei tessuti.
3. Applicare strumenti per la verifica e il miglioramento continuo del sistema gestione qualità
4. Applicare modalità corrette per vestirsi, lavarsi e muoversi negli ambienti classificati
5. Utilizzare modalità adeguate per gestire la strumentazione di laboratorio ed effettuare i controlli ambientali

Metodo didattico o di lavoro

La metodica didattica prevede lezioni frontali seguite sempre da discussioni pratiche con coinvolgimento di tutti i partecipanti, in sessione plenaria o suddivisi in gruppi di lavoro, con la compilazione di elaborati e prove da parte di ciascun discente e successiva discussione. È anche previsto un training pratico di visita ed esercitazione presso un laboratorio classificato di una banca tessuti.